

Riuniti i ministri degli Esteri di 78 nazioni

I temi del dibattito a Lima tra i Paesi non-allineati

Verranno discussi i progetti preparati dagli esperti sulla difesa dei prezzi delle materie prime, la regolamentazione degli investimenti stranieri e la creazione di un fondo di solidarietà - Chiesta dagli arabi l'esclusione di Israele dall'ONU - La questione delle ammissioni di nuovi membri

LIMA, 25. Si è aperta questa sera nella capitale peruviana la riunione dei ministri degli Esteri del gruppo dei paesi non allineati che ha ascoltato il discorso inaugurale del presidente del Perù, generale Juan Velasco Alvarado. I principali temi dei lavori di questa conferenza che è preparatoria del vertice del non allineati, previsto a Colombo (Sri Lanka) per l'anno prossimo, sono: la regolamentazione degli investimenti stranieri, la stabilizzazione dei mercati delle materie prime, la creazione di un fondo di solidarietà tra i paesi aderenti. Sono poi all'ordine del giorno la questione di nuove ammissioni e un progetto di alcuni paesi arabi nel quale si vorrebbe chiedere che l'assemblea generale dell'ONU escluda Israele dall'organizzazione.

Sul primo punto, la conferenza dispone di un progetto di «statuto per il trattamento degli investimenti stranieri, sulle società multinazionali ed il trasferimento della tecnologia» redatto da una serie di raccomandazioni messe a punto a Lima il mese scorso da un comitato di esperti. Il lungo documento è stato approvato dal suo articolo uno: «Ogni Stato ha il diritto sovrano di riservare all'investimento nazionale qualsiasi settore della propria economia che ritenga d'interesse strategico, nonché di decidere se ammettere o meno in tale settore la partecipazione di investimenti stranieri a certe particolari condizioni».



DARWIN (Australia) - Profughi da Timor a bordo della nave norvegese «Lloyd Bakke»

Fra i settori strategici «riservati» il progetto esemplifica risorse naturali, industrie di base, servizi pubblici, servizi finanziari, comunicazioni di massa. Circa il grosso problema di «stabilizzare» il mercato mondiale delle materie prime, cioè società e centri di potere economico occidentali - ovviamente non vi è unanimità, negli ambienti della conferenza. Nonostante i paesi in via di sviluppo sono d'accordo su un coordinamento tra i paesi produttori esistono ancora non poche difficoltà.

La questione del fondo di solidarietà è stata al centro di progetto di massima. Sarà denominato «Fondo per lo sviluppo economico-sociale dei paesi non-allineati» e, secondo il piano, dovrebbe essere una struttura finanziaria internazionale o Banca mondiale in scala minore. Il suo capitale di base dovrebbe essere costituito da quote uguali per tutti i membri, ma che le quote possano essere diversificate in base al reddito nazionale. Il suo capitale di base dovrebbe essere integrato da «apporti volontari» dei paesi più danzanti nel mondo internazionale. Come si vede, così come è formulato, il piano lascia aperte diverse alternative statutarie, specialmente quanto al modo di far uso del finanziamenti. Sarà compito della conferenza mettere a punto statuti e regolamenti.

Una questione che ha già sollevato una pubblica polemica è quella della richiesta di ammissione presentata dalla Corea del sud. Il governatore provvisorio del Vietnam del sud si oppone energicamente «al tentativo della Corea del sud di infiltrarsi nel movimento non-allineati». Ha detto in una conferenza stampa la signora Nguyen Thi Binh, ministro degli Esteri del GRP e capo della delegazione del suo paese alla conferenza dei non-allineati. «Vi cito un solo fatto a sostegno della mia protesta - ha aggiunto - La Corea del sud ha invitato settantamila soldati americani al fianco degli imperialisti contro la giusta lotta del popolo sud-vietnamita: i crimini di guerra di questi soldati sono tuttora nel ricordo del nero popolo vietnamita». La signora Nguyen Thi Binh si è anche pronunciata contro l'ammissione del governo delle Filippine.

Ha invece fatto un caloroso appoggio alle domande di ammissione della Repubblica democratica del Vietnam, Repubblica democratica popolare di Corea, Panama e Resistenza palestinese. Un'indicazione di quella che potrebbe essere l'azione degli arabi in funzione antisraeliana. Un'azione che potrebbe essere l'azione dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, il quale ha affermato che la sua delegazione promuoverà nell'ambito della conferenza una risoluzione di appoggio alla richiesta dei paesi arabi di sospendere Israele dall'ONU. Perché lo status di osservatore non permette alla delegazione palestinese di presentare documenti, alla conferenza, si ritiene che un documento in tal senso potrebbe essere presentato da qualcuna delle delegazioni arabe oppure congiuntamente dal gruppo.

Prima della riunione arabo-palestinese di ieri, che è durata quattro ore e si è conclusa con la votazione all'unanimità della risoluzione contro Israele, una corsa verso che l'unità araba si fosse incrinata. In effetti l'Egitto si era opposto ad una risoluzione analoga che fu presentata in luglio al vertice di Kampala dell'organizzazione per l'unità africana. L'iniziativa dell'OLP ha destato non poche perplessità a Lima. A questo proposito negli ambienti della conferenza si tende a sminuire l'importanza dei problemi politici conflittuali ed a mantenere l'enfasi sull'ampia problematica economica all'ordine del giorno. Influenza i paesi del blocco del non allineati hanno manifestato impazienza per l'iniziativa araba che s'è vista l'attenzione da questioni ritenute più importanti e urgenti. L'India e altre nazioni sono ansiose di elaborare una strategia comune per le prossime discussioni all'ONU sulle materie prime nel quadro della ricerca di un nuovo ordine economico mondiale.

Si apprende da Tel Aviv che il ministro della sanità Victor Shevotik rientra da un viaggio nell'America del sud ha detto di aver ricevuto assicurazioni ufficiali dai presidenti e ministri degli Esteri di paesi che appoggeranno la richiesta araba di escludere Israele dall'ONU. Hemov, su incarico del primo ministro, ha visitato Uruguay, Colombia e Brasile.

Drammatiche testimonianze dei profughi giunti in Australia

L'ONDATA DI VIOLENZA A TIMOR HA PROVOCATO NUMEROSE VITTIME

Uccisi anche molti bambini - Le autorità portoghesi non controllano più la situazione - Truppe indonesiane pronte a occupare la parte orientale dell'isola

DARWIN, 25. Testimonianze dirette sulla situazione nell'isola di Timor (una colonia portoghese in Indonesia) si sono avute oggi da un gruppo di profughi giunti a Darwin (Australia) a bordo della nave norvegese «Lloyd Bakke». Essi hanno affermato che i combattimenti fra i gruppi politici rivali sono sfociati in un'ondata di violenza che non ha risparmiato neppure i bambini, molti dei quali sono stati barbaramente uccisi.

Uno dei 170 rifugiati giunti a Darwin, Jose Goncalves, ha affermato che i sostenitori di uno dei gruppi rivali che si combattono nel Timor orientale hanno ucciso un certo numero di bambini tagliando loro la gola. Goncalves ha precisato che i corpi dei bambini sono stati abbandonati nelle strade o che le uccisioni sono state provocate dal fatto che le vittime erano di «sangue misto» cinese o portoghese.

Il capitano della «Lloyd Bakke», Arvid Holber, ha da parte sua dichiarato che alcuni profughi gli hanno riferito che le strade di Dili, capitale del Timor portoghese, erano piene di cadaveri di cui alcuni appartenenti a loro congiunti, ma che essi non hanno potuto né toccarli né seppellirli.

Novi profughi a bordo della «Lloyd Bakke» sono stati incontrati in un ospedale di Darwin in seguito a ferite d'arma da fuoco o provocate da schegge di granata. Il quotidiano australiano Sydney Morning Herald aveva scritto che 2.000 soldati della divisione speciale «Bravos» si tengono pronti, in una base aerea nella parte orientale di Giava, per una eventuale invasione di Timor orientale.

Un portavoce del ministero della difesa ha detto che l'Indonesia è in stato di allerta da «un certo tempo» in relazione alla situazione a Timor, ma che «non vi è al momento necessità di inviare truppe nel settore orientale dell'isola».

Tuttavia molti osservatori continuano a ritenere imminente un intervento indonesiano. L'ipotesi è alimentata anche da una dichiarazione diffusa oggi a Giacarta con cui il governo indonesiano rimprovera al Portogallo di essere responsabile del deterioramento della situazione nella parte orientale di Timor.

«La situazione nel Timor portoghese - afferma la dichiarazione - si è seriamente aggravata, al punto da mettere in pericolo e minacciare la sicurezza generale, inclusa quella del personale del consolato indonesiano a Dili».

Il governo indonesiano - prosegue la dichiarazione - attraverso l'ambasciatore di Indonesia a Lisbona e attraverso l'incaricato d'affari portoghese a Giacarta ha, in tre occasioni, espresso la sua ansietà in merito alla sicurezza del consolato indonesiano a Dili ed il suo disappunto di fronte alla incapacità del governo portoghese di assicurare la propria responsabilità per la sicurezza e l'ordine locali».

Il comunicato prosegue affermando che «il governo indonesiano ha ricevuto una richiesta dal governo portoghese per contribuire, insieme all'Australia, allo scorporo dei portoghese e dei cittadini stranieri dal Timor portoghese», e «considerando un numero sempre maggiore di persone innocenti perdono la vita, il governo indonesiano considera l'evacuazione dei portoghese e dei cittadini stranieri dal Timor portoghese come indispensabile dal ripristino della sicurezza e dell'ordine locali».

Il comunicato prosegue affermando che «il governo indonesiano ha ricevuto una richiesta dal governo portoghese per contribuire, insieme all'Australia, allo scorporo dei portoghese e dei cittadini stranieri dal Timor portoghese», e «considerando un numero sempre maggiore di persone innocenti perdono la vita, il governo indonesiano considera l'evacuazione dei portoghese e dei cittadini stranieri dal Timor portoghese come indispensabile dal ripristino della sicurezza e dell'ordine locali».

Il comunicato prosegue affermando che «il governo indonesiano ha ricevuto una richiesta dal governo portoghese per contribuire, insieme all'Australia, allo scorporo dei portoghese e dei cittadini stranieri dal Timor portoghese», e «considerando un numero sempre maggiore di persone innocenti perdono la vita, il governo indonesiano considera l'evacuazione dei portoghese e dei cittadini stranieri dal Timor portoghese come indispensabile dal ripristino della sicurezza e dell'ordine locali».

Il comunicato prosegue affermando che «il governo indonesiano ha ricevuto una richiesta dal governo portoghese per contribuire, insieme all'Australia, allo scorporo dei portoghese e dei cittadini stranieri dal Timor portoghese», e «considerando un numero sempre maggiore di persone innocenti perdono la vita, il governo indonesiano considera l'evacuazione dei portoghese e dei cittadini stranieri dal Timor portoghese come indispensabile dal ripristino della sicurezza e dell'ordine locali».

Una ora dopo l'inizio dei colloqui, Kaunda e Vorster hanno lasciato la carrozza dove si trovavano insieme a Smith e ai nazionalisti rhodesiani, e in automobile hanno raggiunto un'altra carrozza ferroviaria sudafriicana parcheggiata poco lontano alla stazione di Victoria Falls in territorio rhodesiano. A quanto risulta, è stata la prima volta che Kaunda ha messo piede in territorio rhodesiano da quando è presidente dello Zambia. I due capi di stato hanno parlato per un'ora e mezzo, e poi sono andati a colazione. Essi hanno definito un colloquio «di natura informale», e hanno detto che l'unità araba si fosse incrinata. In effetti l'Egitto si era opposto ad una risoluzione analoga che fu presentata in luglio al vertice di Kampala dell'organizzazione per l'unità africana.

Una ora dopo l'inizio dei colloqui, Kaunda e Vorster hanno lasciato la carrozza dove si trovavano insieme a Smith e ai nazionalisti rhodesiani, e in automobile hanno raggiunto un'altra carrozza ferroviaria sudafriicana parcheggiata poco lontano alla stazione di Victoria Falls in territorio rhodesiano. A quanto risulta, è stata la prima volta che Kaunda ha messo piede in territorio rhodesiano da quando è presidente dello Zambia. I due capi di stato hanno parlato per un'ora e mezzo, e poi sono andati a colazione. Essi hanno definito un colloquio «di natura informale», e hanno detto che l'unità araba si fosse incrinata. In effetti l'Egitto si era opposto ad una risoluzione analoga che fu presentata in luglio al vertice di Kampala dell'organizzazione per l'unità africana.

Una ora dopo l'inizio dei colloqui, Kaunda e Vorster hanno lasciato la carrozza dove si trovavano insieme a Smith e ai nazionalisti rhodesiani, e in automobile hanno raggiunto un'altra carrozza ferroviaria sudafriicana parcheggiata poco lontano alla stazione di Victoria Falls in territorio rhodesiano. A quanto risulta, è stata la prima volta che Kaunda ha messo piede in territorio rhodesiano da quando è presidente dello Zambia. I due capi di stato hanno parlato per un'ora e mezzo, e poi sono andati a colazione. Essi hanno definito un colloquio «di natura informale», e hanno detto che l'unità araba si fosse incrinata. In effetti l'Egitto si era opposto ad una risoluzione analoga che fu presentata in luglio al vertice di Kampala dell'organizzazione per l'unità africana.

Entrata nella tradizione popolare polacca

Grande successo della festa di "Trybuna Ludu" a Varsavia

Dal nostro corrispondente

VARSAVIA, 25. La folla che nelle due giornate di sabato domenica si è riversata sul grande piazzale del Palazzo della Cultura, nei viali del Parco Saska, sulle rive della Vistola accanto allo Stato del Decennale, è stata una conferma del fatto che il festival di Trybuna Ludu, alla sua quarta edizione, costituisce già per i varsaviati un tradizionale momento di incontro festoso. Al suo ospite ai suoi lettori, alla popolazione della città (e anche ai folli gruppi giunti da altre parti del paese) il festival di Trybuna Ludu ha offerto occasioni di svago e di riflessione molto chiare: c'erano esibizioni sportive e gare per dilettanti, gare di divertimento e giochi di strada di oggetti artigianali, sfilate di moda e specialità gastronomiche, concerti di musica leggera e folklore e fuochi d'artificio. Ma c'erano anche numerosi e affollatissimi stands delle più importanti case editrici, esposizioni di pittura, una interessantissima mostra dei migliori manifesti polacchi di tema politico e sociale, mostre fotografiche su alcuni dei temi di maggiore attualità nella vita del paese, fra le quali il problema dell'inquinamento, la difesa della salute, una mostra dedicata alle condizioni economico-sociali della Polonia alle soglie dell'imminente settimo congresso del Partito.

Un'iniziativa a parte, che va acquistando maggiore interesse di anno in anno, è stata quella dei dibattiti pubblici tra giornalisti specializzati su un ampio ventaglio di temi, dalla sicurezza europea al cinema contemporaneo polacco, dal piano di sviluppo di Varsavia, alle tendenze e al livello dell'industria nazionale dell'abbigliamento. Una scelta di argomenti che rispecchiava assai bene la varietà di problemi che Trybuna Ludu tratta quotidianamente. Per il suo programma, attraverso grandi inchieste, interviste con «gente della strada», periodici incontri con i migliori giornalisti e la popolazione di ogni regione del paese.

Una menzione a parte merita il Padiglione della Solidarietà al Cile, ma che accoglieva anche, fra l'altro, grandi riproduzioni di tutte le testate dei giornali comunisti del mondo. Per tutto la riproduzione dei titoli sulla grande vittoria elettorale del 15 giugno campeggiava sulle foto della folla acclamante davanti alla direzione del PCI.

Come ogni anno, anche questa volta, i giornali dei partiti fratelli di ogni parte del mondo hanno partecipato alla festa di Trybuna Ludu dai loro esponenti, che sono stati ricevuti dal compagno Szydiak, segretario del Partito, e hanno avuto l'occasione di scambiare opinioni e problemi di rispettivi paesi. Per il nostro giornale era presente il compagno Marcello Del Bosco, redattore capo della edizione romana.

Paola Boccardo

DALLA PRIMA PAGINA

Isolate

«Tutto quel che è accaduto successivamente, fa aggiungere nella nota, ha confermato l' inutilità e anzi la pericolosità di ritentare oggi la strategia. E proprio l'esperienza del 15 giugno avrebbe dovuto dimostrare anche ai ciechi la validità delle ragioni che hanno portato a questa scelta». Tavian si schierò contro la prospettiva di nuove elezioni. Significativo è anche un altro passo della nota, laddove si denuncia, pur con qualche cautela formale, il vero obiettivo delle sortite dc: quello cioè di scaricare sul «destino del Paese» il peso e le conseguenze di «posizioni» e «interessi» di «questa o quella corrente» e «financo «dei partiti».

Da qui l'affermazione che «costituirebbe un fatto grave» se «l'attuale presidente della Repubblica» dovesse sciogliere «per la seconda volta» la Camera. «Ma più grave ancora - conclude la nota ispirata da Tavian - sarebbe la spaccatura dell'Italia su due fronti contrapposti: muro contro muro, come sul dirsi. Due fronti di una guerra fredda che, a differenza di quanto accadeva nel '48, non ha come obiettivo né sul piano interno né su quello internazionale».

Socialisti Mariotti propone una spiegazione più sottile (ma ugualmente antisocialista) degli attacchi integralisti di alcuni esponenti dc. Taluno cioè punterebbe alla caduta del governo Moro «pensando che ciò possa costringere i socialisti a partecipare ad un nuovo governo di centro-sinistra "vecchio stile" per evitare le elezioni politiche anticipate».

Ma questa, osserva il capogruppo del Psi alla Camera, «è una pericolosa illusione» che va combattuta anche dall'interno della Dc: in questo partito «sono presenti vaste masse popolari che non potranno restare passive di fronte all'esigenza di affermare una politica più rispondente ai bisogni emersi dal voto del 15 giugno». Tanto più - aggiunge Mariotti - che la proposta socialista perché a livello locale si affermi l'indirizzo delle «più larghe intese possibili tra tutte le forze democratiche al di là e al di sopra delle pregiudiziali ideologiche e della discriminazione politica» non significa «voler rompere definitivamente con la Dc e con i partiti minori, almeno fino a quando non si sarà dimostrato impossibile il recupero della Dc ad una politica più rispondente alle esigenze della società».

NEL PSDI L'estensione dell'opposizione alle mene avventuristiche è un fatto che va consolidandosi anche all'interno del PSDI come conferma il editoriale scritto per l'Unità di oggi dal l'ex segretario socialdemocratico, Flavio Orlandi si dichiara contro la crisi governativa e le elezioni anticipate, sostenendo che la prima «proverebbe la paralisi dell'attività parlamentare» e «finirebbe con l'essere solcitata da divergenze che di convergenze», mentre la seconda sarebbe «un «incremento dell'incertezza e della precarietà». Rivoltò anche a certi ambienti dello stesso PSDI, Orlandi invita «a far sbollire gli entusiasmi dei sollecitatori emotivi di crisi al buio», «a contenere sentimenti» pur «comprendibili ma sterili», e soprattutto «a non assecondare disegni contorti e manovre dagli sbocchi non chiari». E conclude affermando che la Dc continua a oscillare «tra la cristallizzazione di un passato che non esiste più e l'instabilità che è ancora in gestazione, sentita ma indeterminata, di una vera e propria rifondazione».

Portogallo

sfumature, le dispute bizantine. Il breve comunicato non contesta la notizia della riunione, anzi la conferma. «Non contano le eventualità decisioni siano state prese, ma condanna la divulgazione della notizia e la sua interpretazione. «C'è un altro esempio di quanto abbiamo dovuto reiteratamente affermare in questi giorni: si ripropongono posizioni che non solo escludono le masse popolari da ogni decisione, ma tendono anche a tenerle all'oscuro di quanto, in loro nome, si decide al di sopra delle loro teste e al di fuori della loro partecipazione: non solo non devono essere determinanti, ma neppure consapevoli. Potrebbe pensarsi - a questo punto - che la reazione di Costa Gomes sia stata dettata dalla intenzione di bloccare interpretazioni troppo avanzate e che è ancora in evoluzione, instabile e fragile. «Ma l'ipotesi che qui riscuote maggior credito si rifa ad una brevissima notizia - brevissima perché non è ancora stata comunicata radiofonici e inoltre smentita dall'ambasciatore Usa - secondo la quale ieri, dopo la riunione degli esponenti militari con Costa Gomes, l'ambasciatore degli Stati Uniti a Lisbona, Carlucci, si è lungamente incontrato con i firmatari del «documento Antunes», quindi ha avuto un

I «nove»

questa via la parte non prolifererà dei conti con l'estero per di più una indiscriminata fuoriuscita dalla recessione - spingeranno il paese verso nuovi gravi deficit - verso un più massiccio indebitamento.

Proprio alla luce dei modesti risultati di Venezia non è pensabile che il riequilibrio complessivo possa essere ottenuto e che i debiti possano essere pagati con l'aumento dell'esportazione. D'altro canto una maggiore liquidità alle imprese - per agevolare le esportazioni (e per finanziare gli investimenti) non è di per sé sufficiente ad avviare la ripresa ove non si sia il massimo rigore nella scelta degli sbocchi. Da questo lato il programma di emergenza del governo mostra almeno due limiti: all'insufficienza degli attuali sbocchi aggiunge la lunghezza dei tempi di attuazione quale conseguenza del centralismo burocratico che affligge il paese. Ecco perché per evitare la paralisi e l'aggravarsi della crisi occorre che il governo imbocchi con maggior coraggio la strada dell'espansione qualificata, metta cioè a disposizione delle imprese le risorse per rigorose priorità, non limitandosi a confidare nella capacità di esportazione, proceda infine con analogo coraggio demerocratico ad uno smilimento delle procedure amministrative. Solo in questo contesto sarà possibile mobilitare risorse interne ed esterne (prestiti ed investimenti) risolvendo unitamente i problemi dell'equilibrio dei conti con l'estero e dell'occupazione.

Sospesi i cambi in Argentina

SI PARLA DI UNA NUOVA SVALUTAZIONE DEL «PESO». BUENOS AIRES, 25. Tutte le operazioni di cambio sono state sospese oggi a partire da mezzogiorno (ora locale in Argentina, ora disposizione della Banca Centrale). La decisione ha fatto sorgere voci negli ambienti finanziari in merito ad una nuova svalutazione del «peso», che verrebbe annunciata tra breve.

Ridotte le ore di visita alle tombe dei Ming presso Pechino

PECHINO, 25. Le autorità cinesi hanno posto un limite, a partire dall'ultimo week-end, alla libertà d'accesso alla località turistica più frequentata dagli stranieri residenti a Pechino: le celebri tombe dei Ming. Questa località, di bellezza unica, è situata a una cinquantina di chilometri a nord di Pechino ed è in via di sviluppo. «Grande Muraglia», che gli stranieri potessero visitare senza permessi speciali fuori del perimetro in cui è loro permesso di far irruzione, è un fatto che non si potrà più accedere dalle ore 9 al l'indomani mattina.

I «peronisti autentici» per le dimissioni di Isabelita

BUENOS AIRES, 25. «L'autentico partito peronista», una organizzazione staccata dal movimento giustizialista pochi mesi or sono, ha chiesto le dimissioni dell'attuale Capo di Stato argentino, signora Isabel Peron, mentre corre voce che l'ex presidente Hector Gonzalez possa ritornare dal Messico per guidare il partito peronista nelle elezioni del 1977.

Continuano frattanto gli episodi di violenza a Portofino. A La Plata, centro che dista quaranta chilometri a sud della capitale, un gruppo di uomini armati ha cercato di far irruzione in un complesso per comunicazioni dell'esercito. I soldati di guardia non si sono fatti sorprendere ed hanno respinto gli assalitori uccidendone o ferendone tre.

Direttore LUCA PAVOLINI
Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI
Direttore responsabile Antonio Di Mauro

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione e giornale mensile numero 4983

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefoni centralino: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950354 - 4950355 - 4950356 - 4950357 - 4950358 - 4950359 - 4950360 - 4950361 - 4950362 - 4950363 - 4950364 - 4950365 - 4950366 - 4950367 - 4950368 - 4950369 - 4950370 - 4950371 - 4950372 - 4950373 - 4950374 - 4950375 - 4950376 - 4950377 - 4950378 - 4950379 - 4950380 - 4950381 - 4950382 - 4950383 - 4950384 - 4950385 - 4950386 - 4950387 - 4950388 - 4950389 - 4950390 - 4950391 - 4950392 - 4950393 - 4950394 - 4950395 - 4950396 - 4950397 - 4950398 - 4950399 - 4950400 - 4950401 - 4950402 - 4950403 - 4950404 - 4950405 - 4950406 - 4950407 - 4950408 - 4950409 - 4950410 - 4950411 - 4950412 - 4950413 - 4950414 - 4950415 - 4950416 - 4950417 - 4950418 - 4950419 - 4950420 - 4950421 - 4950422 - 4950423 - 4950424 - 4950425 - 4950426 - 4950427 - 4950428 - 4950429 - 4950430 - 4950431 - 4950432 - 4950433 - 4950434 - 4950435 - 4950436 - 4950437 - 4950438 - 4950439 - 4950440 - 4950441 - 4950442 - 4950443 - 4950444 - 4950445 - 4950446 - 4950447 - 4950448 - 4950449 - 4950450 - 4950451 - 4950452 - 4950453 - 4950454 - 4950455 - 4950456 - 4950457 - 4950458 - 4950459 - 4950460 - 4950461 - 4950462 - 4950463 - 4950464 - 4950465 - 4950466 - 4950467 - 4950468 - 4950469 - 4950470 - 4950471 - 4950472 - 4950473 - 4950474 - 4950475 - 4950476 - 4950477 - 4950478 - 4950479 - 4950480 - 4950481 - 4950482 - 4950483 - 4950484 - 4950485 - 4950486 - 4950487 - 4950488 - 4950489 - 4950490 - 4950491 - 4950492 - 4950493 - 4950494 - 4950495 - 4950496 - 4950497 - 4950498 - 4950499 - 4950500 - 4950501 - 4950502 - 4950503 - 4950504 - 4950505 - 4950506 - 4950507 - 4950508 - 4950509 - 4950510 - 4950511 - 4950512 - 4950513 - 4950514 - 4950515 - 4950516 - 4950517 - 4950518 - 4950519 - 4950520 - 4950521 - 4950522 - 4950523 - 4950524 - 4950525 - 4950526 - 4950527 - 4950528 - 4950529 - 4950530 - 4950531 - 4950532 - 4950533 - 4950534 - 4950535 - 4950536 - 4950537 - 4950538 - 4950539 - 4950540 - 4950541 - 4950542 - 4950543 - 4950544 - 4950545 - 4950546 - 4950547 - 4950548 - 4950549 - 4950550 - 4950551 - 4950552 - 4950553 - 4950554 - 4950555 - 4950556 - 4950557 - 4950558 - 4950559 - 4950560 - 4950561 - 4950562 - 4950563 - 4950564 - 4950565 - 4950566 - 4950567 - 4950568 - 4950569 - 4950570 - 4950571 - 4950572 - 4950573 - 4950574 - 4950575 - 4950576 - 4950577 - 4950578 - 4950579 - 4950580 - 4950581 - 4950582 - 4950583 - 4950584 - 4950585 - 4950586 - 4950587 - 4950588 - 4950589 - 4950590 - 4950591 - 4950592 - 4950593 - 4950594 - 4950595 - 4950596 - 4950597 - 4950598 - 4950599 - 4950600 - 4950601 - 4950602 - 4950603 - 4950604 - 4950605 - 4950606 - 4950607 - 4950608 - 4950609 - 4950610 - 4950611 - 4950612 - 4950613 - 4950614 - 4950615 - 4950616 - 4950617 - 4950618 - 4950619 - 4950620 - 4950621 - 4950622 - 4950623 - 4950624 - 4950625 - 4950626 - 4950627 - 4950628 - 4950629 - 4950630 - 4950631 - 4950632 - 4950633 - 4950634 - 4950635 - 4950636 - 4950637 - 4950638 - 4950639 - 4950640 - 4950641 - 4950642 - 4950643 - 4950644 - 4950645 - 4950646 - 4950647 - 4950648 - 4950649 - 4950650 - 4950651 - 4950652 - 4950653 - 4950654 - 4950655 - 4950656 - 4950657 - 4950658 - 4950659 - 4950660 - 4950661 - 4950662 - 4950663 - 4950664 - 4950665 - 4950666 - 4950667 - 4950668 - 4950669 - 4950670 - 4950671 - 4950672 - 4950673 - 4950674 - 4950675 - 4950676 - 4950677 - 4950678 - 4950679 - 4950680 - 4950681 - 4950682 - 4950683 - 4950684 - 4950685 - 4950686 - 4950687 - 4950688 - 4950689 - 4950690 - 4950691 - 4950692 - 4950693 - 4950694 - 4950695 - 4950696 - 4950697 - 4950698 - 4950699 - 4950700 - 4950701 - 4950702 - 4950703 - 4950704 - 4950705 - 4950706 - 4950707 - 4950708 - 4950709 - 4950710 - 4950711 - 4950712 - 4950713 - 4950714 - 4950715 - 4950716 - 4950717 - 4950718 - 4950719 - 4950720 - 4950721 - 4950722 - 4950723 - 4950724 - 4950725 - 4950726 - 4950727 - 4950728 - 4950729 - 4950730 - 4950731 - 4950732 - 4950733 - 4950734 - 4950735 - 4950736 - 4950737 - 4950738 - 4950739 - 4950740 - 4950741 - 4950742 - 4950743 - 4950744 - 4950745 - 4950746 - 4950747 - 4950748 - 4950749 - 4950750 - 4950751 - 4950752 - 4950753 - 4950754 - 4950755 - 4950756 - 4950757 - 4950758 - 4950759 - 4950760 - 4950761 - 4950762 - 4950763 - 4950764 - 4950765 - 4950766 - 4950767 - 4950768 - 4950769 - 4950770 - 4950771 - 4950772 - 4950773 - 4950774 - 4950775 - 4950776 - 4950777 - 4950778 - 4950779 - 4950780 - 4950781 - 4950782 - 4950783 - 4950784 - 4950785 - 4950786 - 4950787 - 4950788 - 4950789 - 4950790 - 4950791 - 4950792 - 4950793 - 4950794 - 4950795 - 4950796 - 4950797 - 4950798 - 4950799 - 4950800 - 4950801 - 4950802 - 4950803 - 4950804 - 4950805 - 4950806 - 4950807 - 4950808 - 4950809 - 4950810 - 4950811 - 4950812 - 4950813 - 4950814 - 4950815 - 4950816 - 4950817 - 4950818 - 4950819 - 4950820 - 4950821 - 4950822 - 4950823 - 4950824 - 4950825 - 4950826 - 4950827 - 4950828 - 4950829 - 4950830 - 4950831 - 4950832 - 4950833 - 4950834 - 4950835 - 4950836 - 4950837 - 4950838 - 4950839 - 4950840 - 4950841 - 4950842 - 4950843 - 4950844 - 4950845 - 4950846 - 4950847 - 4950848 - 4950849 - 4950850 - 4950851 - 4950852 - 4950853 - 4950854 - 4950855 - 4950856 - 4950857 - 4950858 - 4950859 - 4950860 - 4950861 - 4950862 - 4950863 - 4950864 - 4950865 - 4950866 - 4950867 - 4950868 - 4950869 - 4950870 - 4950871 - 4950872 - 4950873 - 4950874 - 4950875 - 4950876 - 4950877 - 4950878 - 4950879 - 4